

ricevuti. Al contrario, per legge 27 marzo 1507 e 31 ottobre 1612, era ordinato « che i catturati in chiesa o altri luoghi sacri per debiti, o altri casi non atroci, si restituiscano al luogo onde furono tolti » e « che non si possa ritenere alcun per debiti civili nelle Chiese, etiam che fosse Ebreo. »

ASPRO, moneta di argento, ch'era usata in Oriente, ma in corso anche a Venezia, dicendo il Sanuto, che il *duccato d'oro Veneto* valeva due *aspri*.

ASSANIO, lido. V. *Bibione*.

ASTIN, soldato della guardia di un pubblico *Rappresentante*, il quale portava in mano un bastone inastato, e recava ordini e citazioni.

ATRIUM, corte, ed atrio della casa.

— V. *Spongia*.

ATTERRARE, colmar di terra.

AUDITOR *alla Ruota*. Composto il famoso ecclesiastico tribunale Romano, appellato della *Ruota*, di dodici *Auditori*, tre Romani, due Spagnuoli, un Francese, un Tedesco, un Inglese, un Toscano, un Milanese, un Bolognese e un Ferrarese, come, per lo scisma, si rese vacante il posto dell' *Auditor Inglese*, Sisto papa quinto decretava, nel 1585, che il posto medesimo riservato fosse in perpetuo ad un suddito Veneziano, il quale fosse dottore nell' una e nell' altra legge canonica e civile, accordando eziandio alla repubblica il diritto di proporre quattro personaggi, uno dei quali fosse poi dal pontefice nominato *Auditore*; nel 1755 Benedetto papa decimoquarto estese maggiormente il favore, concedendo al senato il diritto assoluto di nominar l' *Auditore*.

AUDITORI *Vecchi, Novi, Novissimi*. Erano magistrature intermedie fra quelle di prima istanza e le appellatorie, per decidere a quale di esse dovessero essere deferite in appellazione le sentenze.

A questo fine si elessero nel 1343 tre patrizii col titolo di *Auditori delle sentenze*. Cresciute le liti dopo l'acquisto delle provincie di terraferma, si aggiunsero nel 1410 altri tre *Auditori*, laonde i primi si dissero *Vecchi*, i secondi *Novi*, attribuendosi a questi ultimi le appellazioni della città e delle terre del-